

CS n. 4/2018

Per non dimenticare

Insieme al drammatico percorso di sterminio di almeno sei milioni di ebrei (denominato *Shoah*) nel Giorno della Memoria, che si celebra domani, 27 gennaio, vogliamo ricordare anche 500.000 morti tra rom e sinti nei campi di concentramento nazisti noto come *Porrajmos*, divoramento.

E' una giornata che vogliamo non fosse dimenticata e che ha coinvolto uomini, donne e bambini. Non è lontana, però, anche oggi dal sentire comune la discriminazione nei confronti di questo popolo, ancora non riconosciuto come minoranza: un popolo che, in Italia, conta 120.000 persone, di cui la metà sono minori. Persone spesso emarginate, sistemate fuori dai contesti urbani, nei cui confronti prevalgono stereotipi, luoghi comuni e pregiudizi. La Giornata della Memoria ci aiuta a riflettere su questa minoranza mettendo al centro le persone.

E' di qualche anno fa lo studio di suor Carla Osella, pubblicato dalla Fondazione Migrantes sul genocidio dei rom e sinti ("Rom e Sinti: Il genocidio dimenticato", Tau editrice): un viaggio nei luoghi del genocidio Rom e Sinti, per non dimenticare "un popolo che vive e soffre nelle nostre città, non sempre riconosciuto nella sua storia e nel suo cammino", dice oggi la Migrantes.

Roma, 26 gennaio 2018